

(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1292 presentata dal Consigliere Rostagno, inerente a "Futuro dell'Ospedale di Pomaretto"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1292, presentata dal Consigliere Rostagno, che ha la parola per l'illustrazione.

ROSTAGNO Elvio

L'ospedale di Pomaretto, come quello di Torre Pellice, fa parte di una duplice struttura ospedaliera che era di promozione valdese, che fu fondata a metà dell'Ottocento. L'ospedale di Pomaretto poi passò alla sanità pubblica nell'1988 e, di fatto, nel riordino delle strutture ospedaliere è oggetto di dismissione. Tuttavia, in questo momento, nell'ospedale è presente una struttura per la riabilitazione che dovrà essere trasferita, con il completamento delle opere, all'ospedale di Pinerolo.

L'interrogazione nasce per capire che futuro avranno, in relazione al prossimo trasferimento, i 14 posti letto di riabilitazione e che destinazione avranno i 18 posti di lungo degenza sempre presso questo ospedale, tenendo conto che è un ospedale vallivo che ovviamente non avrà più la destinazione di ospedale, ma rappresenta comunque un presidio importante per la popolazione di quel luogo.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta.

BALOCCO Francesco, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Attualmente, il polo sanitario di Pomaretto si configura come struttura rivolta al trattamento di pazienti in fase di post acuzie. Infatti, esistono 18 posti di lungo degenza e 15 di riabilitazione.

Prossimamente avverrà il trasferimento del reparto di recupero e riabilitazione funzionale nella nuova parte rimodernata dell'ospedale di Pinerolo. A questo punto si aprono gli spazi per utilizzare questa parte dell'ospedale di Pomaretto per nuove sperimentazioni, che consisterebbero sostanzialmente in questo: il progetto che intendiamo sperimentare a Pomaretto negli spazi liberati dalla Riabilitazione prevede la realizzazione di un nucleo di continuità assistenziale a valenza sanitaria, ad alta intensità dotato di 12-14 posti letto, oltre a quattro posti letto dedicati a pazienti che hanno bisogno di cure palliative.

Pertanto, è prevista la sostituzione dei 15 posti letto a valenza riabilitativa con questi altri 16-18 letti per continuità assistenziale più le cure palliative.

OMISSIS

*(Alle ore 15.19 la Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.29)